

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO

Piano triennale di prevenzione della corruzione

(Art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012 n. 190)

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

(Art. 10, comma 1, Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33)

2016 - 2018

Predisposti dal Responsabile di Ateneo per la prevenzione della corruzione, per la trasparenza e l'integrità

Approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2016

Pubblicati sul sito internet di Ateneo nella sezione "Amministrazione trasparente"

Indice

SEZIONE B : Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.)	4
B.1 - Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione	4
B.2 - Le principali novità del Programma	4
B.3 - Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	5
B.4 - Iniziative di comunicazione della trasparenza	6
B.5 - Processo di attuazione del Programma	6
B.6 – Dati ulteriori	7

SEZIONE B : Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.)

B.1 - Introduzione: organizzazione e funzioni dell'amministrazione

L'Università di Salerno è una delle cinque università statali della Campania ed è la sola della provincia di Salerno. E' anche l'unica università della Regione organizzata in Campus, con una sede principale situata nel comune di Fisciano ed una seconda sede di dimensioni minori ma sempre organizzata sul modello Campus, situata a meno di un chilometro in linea d'aria, nel comune di Baronissi, destinata alla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Collegata a quest'ultima è l' Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con sede in Salerno. Il modello logistico organizzativo del Campus consente, a tutti i protagonisti dei processi formativi e delle attività di ricerca, di disporre, in un luogo concentrato, di tutte le strutture, gli strumenti ed i servizi di cui abbisognano, consentendo a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, ospiti, di poter organizzare una permanenza confortevole, piacevole e stimolante creando le condizioni ideali per un sereno studio non disgiunto dalla possibilità di accedere ad attività di svago ed a momenti di ristoro fondamentali per favorire la socializzazione e la crescita della persona.

L'Ateneo è articolato in 16 Dipartimenti nei quali si svolgono le attività didattiche e quelle di ricerca.

L'organizzazione tecnico-amministrativa si sviluppa su un livello centrale per le attività di carattere generale e comune e un livello decentrato, strutturato secondo un modello distrettuale, per il supporto alle attività dei Dipartimenti.

All'indirizzo web <http://web.unisa.it/ateneo> è possibile accedere alle informazioni relative all'assetto istituzionale e organizzativo.

L' Ateneo è costantemente proiettato nel perseguimento dei seguenti obiettivi: 1) migliorare la qualità della formazione degli studenti 2) incoraggiare Corsi di Studio rigorosi ed avanzati il più possibile coerenti con le istanze del mondo del lavoro e con le aspettative della società civile 3) migliorare le prestazioni universitarie dei propri studenti 4) elevare il grado di competitività della ricerca scientifica sviluppata nell'ateneo sia in ambito nazionale sia nella dimensione internazionale.

B.2 - Le principali novità del Programma

L'Università degli Studi di Salerno adotta il presente "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 in ottemperanza all'art. 10 del d. lgs. 33/2013.

A decorrere dall'anno 2016, il programma è stato integrato, in un unico documento sotto forma di sezione, nel piano di prevenzione della corruzione 2016-2018, e sottoposto congiuntamente a quest'ultimo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Programma 2016-2018 viene redatto partendo da una verifica dello stato di attuazione dell'ultimo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità di Ateneo disponibile, relativo al triennio 2015-2017, e dal monitoraggio della situazione esistente sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Ateneo al fine di verificare lo stato dell'arte in merito all'attuazione delle disposizioni del d.lgs 33/2013, come specificate nelle successive Linee guida emanate dalla CIVIT.

Come già segnalato nel piano per la prevenzione della corruzione 2015-2017, la sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente" è stata organizzata, come prescritto dalle norme, in sotto-sezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti, le informazioni e i dati immediatamente disponibili. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione prevista dall'allegato 1 al decreto 33/2013 come integrato da norme successive. In taluni casi le informazioni e i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale, pertanto nelle sotto-sezioni sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi. Si segnala, inoltre, che nel corso del 2015 è divenuto operativo il nuovo sito web di Ateneo, e la sezione "Amministrazione Trasparente" è stata oggetto di un restyling grafico orientato a migliorare l'accessibilità alle informazioni.

Già nell'anno 2015 è stata avviata una revisione del sito 'Amministrazione trasparente', intesa a informatizzare l'alimentazione delle sezioni, attingendo direttamente ai database utilizzati per l'attività amministrativa e gestionale (personale, contabilità, etc.).

In particolare, è stato reso automatico il popolamento delle sezioni 'Consulenti e collaboratori' 'Bandi di gara e contratti', 'Pagamenti dell'Amministrazione'.

Nel corso del 2016 tale linea sarà implementata per raccordare, in tutti i casi in cui sarà possibile, altri flussi informativi con le prescrizioni di trasparenza.

B.3 - Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma è elaborato dal Responsabile di Ateneo per la trasparenza e l'integrità, anche sulla scorta dell'analisi del Piano precedente, dell'esperienza maturata nel corso dell'anno 2015 anche tenuto conto che il Responsabile è subentrato nell'incarico solo dal mese di marzo, e infine dei rapporti intercorsi con gli uffici che conferiscono dati a fini di trasparenza .

Inoltre sono stati avviati contatti con l'Area I – Supporto strategico direzionale, che in Ateneo segue le fasi di controllo di gestione, in vista di una futura integrazione dei documenti di programmazione generale, e segnatamente il Piano delle Performance.

In particolare, sono state prese in esame le 'Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane', dove viene formulata una prima ipotesi di integrazione dei documenti, in cui compare l'esplicito richiamo ai due documenti che qui si sottopongono al Consiglio segnatamente nelle sezioni dedicate a 'Analisi delle aree di rischio' e 'Comunicazione e trasparenza'.

Gli Uffici coinvolti per l'individuazione del programma sono stati, in questa fase, quelli che hanno collaborato a una prima integrazione dei contenuti del sito, e quindi

- Ufficio Legale e Contratti (Area II – Comunicazione e Affari Generali)
- Ufficio Stato giuridico e formazione PTA (Area Risorse Umane)
- Ufficio Contratti e Supplenze (Area Risorse Umane)

- Uffici Contabilità, economato e patrimonio (Distretti dipartimentali)
- Uffici Ricerca, Contratti, Convenzioni e trasferimento tecnologico (Distretti dipartimentali)
- Ufficio Applicazioni (Area Risorse strumentali)

Degli interventi sul sito 'Amministrazione trasparente' è stato tenuto informato, oltre il Direttore Generale, anche il Delegato del Rettore per la Comunicazione.

Il presente Programma, in uno con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e reso pubblico sul sito di Ateneo.

B.4 - Iniziative di comunicazione della trasparenza

Nel programma triennale per la prevenzione della corruzione è previsto a breve il rafforzamento dell'istituto del whistleblowing, con l'adozione di una piattaforma informatica in grado di assicurare l'anonimato e la riservatezza del dipendente che voglia segnalare illeciti di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo ufficio.

Anche se finalità e contenuti dell'istituto sono già stati illustrati al personale amministrativo in occasione degli interventi formativi tenuti nel corso dell'anno 2015, l'introduzione del nuovo strumento, che si affianca a quello già previsto dell'indirizzo mail del Responsabile (responsabiletac@unisa.it), dovrà essere preceduto da un adeguato intervento informativo, in occasione del quale saranno richiamati anche i contenuti del Piano e le tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza.

Nel corso del 2016 verranno adottate iniziative di comunicazione anche nei confronti del personale docente, allo scopo di allargare la condivisione delle tematiche in materia di anticorruzione e trasparenza, e al potenziale impatto sulle principali linee di missione dell'Ateneo (didattica e ricerca).

B.5 - Processo di attuazione del Programma

Agli Uffici che hanno collaborato agli interventi effettuati sul sito 'Amministrazione trasparente' nel corso dell'anno 2015 verrà chiesto di monitorare l'efficacia delle modifiche e la completezza dei dati, riferendone al Responsabile.

Sarà completata, coinvolgendo anche gli altri Uffici, l'analisi delle sezioni, con la ricognizione degli altri flussi in grado di essere automatizzati attingendo a banche dati esistenti.

Nel corso del 2016, si procederà a mettere a punto una matrice delle responsabilità complessiva per il popolamento delle sezioni, che prevederà la calendarizzazione degli inserimenti per i dati che resteranno a carico diretto delle strutture, mentre per i dati a

inserimento automatico verrà comunque prevista una verifica periodica da parte degli Uffici che hanno generato i dati stessi.

B.6 – Dati ulteriori

Il D.lvo n. 33/2013 (art. 4, c.3) prevede che ‘Le pubbliche amministrazioni possono disporre la pubblicazione nel proprio sito istituzionale di dati, informazioni e documenti che non hanno l’obbligo di pubblicare ai sensi del presente decreto o sulla base di specifica previsione di legge o regolamento, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti’

L’intento del legislatore è quello di allargare al maggior numero di ambiti possibili i criteri e metodi che stanno a base delle normative in tema di trasparenza, allo scopo di avviare un ciclo di comportamenti virtuosi che renda effettivo il principio del buon andamento della pubblica amministrazione.

Dall'anno accademico 2013/2014, l'Università degli Studi di Salerno ha avviato un nuovo sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti (i principali stakeholders dell’Ateneo), basato sulla somministrazione on line di questionari, in sostituzione della modalità cartacea utilizzata in precedenza.

Sono chiamati a compilare i questionari tutti gli studenti in corso (in quanto destinatari del progetto formativo del Corso di Studio), iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, ai quali viene chiesto di esprimersi in merito agli insegnamenti dei corsi ai quali sono iscritti, e ai rispettivi docenti.

I questionari sono gestiti a mezzo di una procedura informatica che utilizza le credenziali degli studenti solo al momento dell’accesso al sistema, e pertanto garantisce in modo assoluto l’anonimato delle rilevazioni.

Gli esiti della rilevazione sono utilizzati nell’ambito dei processi di assicurazione di qualità dei Corsi di studio, ma comunque il Senato Accademico, nella seduta del 26 settembre 2013, ne ha approvato la pubblicizzazione, deliberando di renderla sistematica ed omogenea per tutti i corsi dell’Ateneo.

Data la contiguità di tali contenuti con le finalità previste dall’art. 4 del d.lvo 33\2013 sopra richiamato, nella sottosezione ‘Altri contenuti – Dati ulteriori’ della sezione ‘Amministrazione trasparente’ sono stati riportati gli esiti delle ‘Valutazioni degli studenti sulla didattica erogata’, disponibili al momento in riferimento all’anno 2013\14.

Nel corso dell’anno 2016, non appena si renderanno disponibili, verranno pubblicati quelli riferiti all’anno 2014\15, attualmente in corso di rilevazione.

Ancora nella medesima collocazione (dati ulteriori), nell’anno 2016 si procederà a rendere disponibili gli esiti del monitoraggio periodico degli acquisti di beni e servizi effettuati presso l’Ateneo di Salerno, compresi i Dipartimenti e Centri di Spesa senza autonomia di bilancio, che viene annualmente effettuata dall’Ufficio Controllo di Gestione allo scopo di consentire la verifica di economicità prescritti dall’art. 26 della Legge 488/99.